

Il progetto pilota avviato nel 1999 con l'Istituto tecnico statale "E. Majorana" di Genova e la presentazione dei primi 3 corsi

Presentazione a cura del professore Guido Schiozzi

Titolo del progetto: "Analisi dei media - Educazione alla fruizione consapevole dei media"

L'istituzione scolastica: Istituto Tecnico "E. Majorana" Via S. Allende, 41 - 16138 Genova - Tel. 0108356661 - fax 0108356649 - E-mail: majoge@tin.it - Sito Internet: www.majorana.it - Dirigente scolastico: Prof. Benedetto Montanari -Insegnante coordinatore: Prof. Guido Schiozzi - 751 studenti iscritti - 85 studenti diplomati - 96 insegnanti in servizio (a.s. 2001/02)

IL PROGETTO

La genesi del progetto

L'idea del progetto prese corpo nel 1999, in occasione della guerra in Kosovo. L'organizzazione del consenso alla partecipazione italiana alle operazioni militari fu completamente incentrata sull'uso dei *media*, in particolare quello televisivo. Gli studenti e gli insegnanti che avrebbero poi dato vita al progetto furono colpiti dall'evoluzione dell'atteggiamento delle televisioni nei confronti della "questione albanese": nell'arco di pochi mesi, da malavitosi e ospiti indesiderati gli albanesi si trasformarono in poveri profughi vessati dai nazionalisti serbi per poi essere ricacciati, a guerra conclusa, nel ruolo di immigrati clandestini. In seguito a un incontro-dibattito con il giornalista Giulietto Chiesa nacque l'idea di costituire un gruppo di lavoro tra studenti e insegnanti con lo scopo di approfondire la conoscenza dei *media* e dei meccanismi che li governano. Da qui ebbe origine la collaborazione, che dura tuttora, della scuola con l'Osservatorio di Pavia, che si occupa di analisi e rilevazioni economiche e sociali ed è da anni impegnato per la Rai nel monitoraggio delle reti televisive nazionali.

Le finalità del progetto

Il progetto si fonda sulla consapevolezza dell'importanza del ruolo dei *media* in una società tecnologicamente avanzata, ma caratterizzata da una sempre più elevata frantumazione sociale.

I *media* e le nuove tecnologie dell'informazione incidono in maniera sempre più rilevante e a volte inconsapevole sulla vita di tutti, inducendo spesso a dimenticare che esse rappresentano dei mezzi e non dei fini.

Occorre, dunque, operare per restituire centralità alla persona, che è chiamata oggi più che mai a sviluppare uno spirito critico che le consenta di filtrare e valutare l'enorme flusso di informazioni da cui siamo quotidianamente subissati.

Diventa, quindi, sempre più importante e urgente dotare i cittadini, a cominciare dalle giovani generazioni, degli strumenti concettuali adatti a decifrare i linguaggi dei *media*, sapendo padroneggiare il più possibile le tecnologie dell'informazione.

Tale esigenza rappresenta la condizione essenziale per maturare un diritto di cittadinanza attiva e responsabile, che favorisca, per questa via, la crescita umana e culturale della persona, oltre alla coesione sociale e al senso di appartenenza a una comunità.

La scuola si configura come il luogo più adatto per cominciare un'opera di formazione in tal senso, anche se tematiche di così ampia rilevanza non possono certo esaurirsi nell'ambito scolastico. Quello che ci si propone, dunque, è di fornire agli studenti le basi per affrontare un successivo percorso di approfondimento personale volto ad acquisire la crescente consapevolezza del proprio ruolo all'interno della società, attraverso il perseguimento di obiettivi di carattere più specifico che consentano di approfondire strumenti, metodologie e linguaggi dell'informazione, con particolare riferimento ai nuovi *media*.

I contenuti

Il progetto è articolato in corsi di formazione, ognuno dei quali si dipana per l'intero anno scolastico e si pone in continuità con quelli degli anni precedente e successivo. In ogni corso si alternano incontri con i formatori dell'Osservatorio di Pavia e occasioni di lavoro autonomo del gruppo della scuola.

Negli incontri con i formatori, che possono avere il carattere di una vera e propria lezione frontale, ma che più spesso sono momenti di discussione guidata, si organizza il lavoro futuro del gruppo e si verifica ciò che è già stato elaborato. Ogni corso si conclude con un incontro pubblico alla presenza di esperti del mondo della comunicazione.

Questa scelta, oltre a impedire che l'attività del gruppo divenga autoreferenziale, offre interessanti occasioni di dibattito e, quindi, di ulteriore conoscenza.

Il filo conduttore dei corsi è rappresentato dall'analisi del ruolo dei *media* all'interno della società, mediante un approccio diversificato agli strumenti di informazione e comunicazione che consenta un'analisi critica autonoma.

Le caratteristiche

Il progetto può coinvolgere un numero variabile di studenti e insegnanti; il numero dei partecipanti, soprattutto per la componente studenti, può essere ampliato senza presentare controindicazioni. Si tratterebbe, eventualmente, di organizzare più gruppi di lavoro, ciascuno dei quali risulta costituito da non più di 10 studenti, per agevolare il coinvolgimento nelle attività e la condivisione dell'esperienza.

Le attività previste dal progetto possono trovare applicazione sia nell'orario extracurricolare, sia nel corso della normale programmazione curricolare.

Entrambe le soluzioni presentano vantaggi e svantaggi: nel primo caso, infatti, è possibile limitare al massimo la gerarchizzazione dei compiti tra docenti e studenti, favorendo il coinvolgimento in un clima più disteso e meno vincolante, rendendo possibile la partecipazione esclusivamente volontaria da parte degli studenti maggiormente motivati, che ricoprirebbero così un ruolo più attivo. In tale condizione, però, il gruppo di lavoro è fortemente influenzato in negativo dalla lunghezza dell'orario settimanale, unita alla contemporaneità

con altre attività al di fuori del normale orario di lezione, ma legate alle discipline curricolari, che appesantiscono notevolmente il carico di lavoro complessivo, disincentivando di fatto la partecipazione al progetto. La conseguenza è l'abbandono del corso da parte di molti ragazzi e, in definitiva, una minore ricaduta dal punto di vista formativo.

Nel secondo caso è possibile il coinvolgimento di un maggior numero di studenti, consentendo il contenimento del carico di lavoro complessivo. La partecipazione, però, presenterebbe un carattere più formale e meno attivo, richiedendo uno sforzo ulteriore per inserire le attività del progetto nella normale programmazione curricolare.

Tutto considerato, dunque, con particolare attenzione alle ricadute complessive, risulta preferibile inserire il progetto tra le attività curricolari o, eventualmente ricorrere a soluzioni intermedie che valorizzino i punti di forza di entrambe le modalità.

In tal caso occorrerebbe integrare lo studio dei *media* all'interno di discipline già esistenti (ad esempio, storia, italiano, filosofia) chiedendo eventualmente anche la collaborazione di altre discipline (informatica, diritto, ecc.), senza, però, introdurre nuove discipline che finirebbero unicamente con il sovraccaricare gli studenti con oneri aggiuntivi, senza peraltro, attuare quelle sinergie tra le diverse materie curricolari che rappresentano una delle condizioni di successo dell'iniziativa.

I soggetti esterni coinvolti

Lo sviluppo del progetto ha visto la collaborazione di soggetti operanti nel campo dell'informazione, come "PLANET - Associazione per la cultura dell'interdipendenza" di Genova, l'Osservatorio di Pavia e la Studio Frasi di Milano, ognuno dei quali ha fornito un contributo coerente con la propria specificità.

Più in generale, coinvolgere realtà che operano a stretto contatto con i temi della comunicazione, dell'informazione e dei nuovi *media* costituisce un significativo contributo in termini di valore aggiunto in quanto consente agli studenti di percepire in modo diretto e non artefatto le sollecitazioni e le problematiche che investono il mondo dell'informazione, nonché le ricadute che tali dinamiche determinano circa il condizionamento dell'opinione pubblica e delle principali determinanti che influenzano i comportamenti socialmente rilevanti.

LA GESTIONE DEL PROGETTO

La progettazione

Il progetto è stato proposto dall'Osservatorio di Pavia e ha preso corpo con la collaborazione di alcuni insegnanti. Data la complessità dei temi trattati si è adottato un approccio graduale, attraverso diversi corsi di formazione proposti in successione con scansione annuale. In questa fase di progettazione ci si è avvalsi della consulenza dei *partners* esterni che hanno fornito il proprio contributo specifico frutto dell'esperienza maturata nel settore.

Tempi di realizzazione: 6 ore.

L'articolazione generale del progetto

Il progetto nelle sue linee generali prevede circa otto ore introduttive di lezioni sui *media*, con particolare riferimento a quello televisivo, sulla logica di costruzione di un palinsesto e sulle rilevazioni Auditel.

Successivamente si passa alla scelta del tema su cui effettuare la ricerca, al termine della quale viene effettuata la presentazione pubblica della relazione conclusiva. La ricerca, la relazione e la presentazione sono prodotte dagli studenti sotto la supervisione dei docenti e degli esperti esterni.

Il progetto nel suo complesso è, in realtà, un insieme di "sottoprogetti" annuali legati dal tema comune dei *media* e articolati secondo temi specifici.

Ciascun sottoprogetto prende le mosse da quello precedente e, in qualche misura, si conclude preparando il terreno per il successivo. Per questo motivo il progetto complessivo non ha, sotto certi aspetti, un vero e proprio termine, ma si pone in una logica di continuità secondo un criterio di acquisizione incrementale della conoscenza tramite l'esperienza. Ogni sottoprogetto, peraltro, si può considerare, per altri versi, alla stregua di un progetto concluso, dotato di autonoma consistenza .

Le attività

Primo corso (a.s. 1999-2000)

"Il tema dell'immigrazione nel TG3 Liguria"

Gli obiettivi specifici

In questa fase ci si è proposti di avvicinare gli studenti al linguaggio dell'informazione televisiva, mediante l'acquisizione di materiale filmato, e di fornire loro i primi strumenti adatti a sviluppare un'analisi critica.

Il tema specifico dell'immigrazione, con riferimento alla realtà territoriale di interesse, che gli studenti possono sperimentare quotidianamente in modo diretto, ha rappresentato l'occasione per dare corpo all'analisi e misurarsi con il rapporto tra la realtà e la sua rappresentazione nei mezzi di comunicazione di massa.

Le attività propedeutiche

- Visione di materiale video e di una scheda di analisi dei telegiornali proposti dall'osservatorio di Pavia.
- Addestramento all'uso della scheda di analisi, con il coinvolgimento di tutto il gruppo di lavoro.

Tempi di realizzazione: circa 6 ore.

Risorse impiegate: la sala audiovisivi dell'Istituto e il materiale fornito.

Soggetti coinvolti: 15 studenti, 5 docenti e 5 esperti esterni.

Le attività specifiche

- Registrazione per un mese dei TG3 Liguria di prima serata ed enucleazione delle notizie relative all'immigrazione.
- Compilazione delle relative schede di analisi
- Discussione generale sui rilevamenti effettuati.
- Incontri con esponenti dell'Osservatorio per la discussione sull'avanzamento del progetto e delle rilevazioni.

Tempi di realizzazione: circa 15 ore complessive (escluso il lavoro di ricerca).

Risorse impiegate: la sala audiovisivi dell'Istituto e il materiale acquisito.

Soggetti coinvolti: 15 studenti, 5 docenti e 5 esperti esterni.

La documentazione prodotta

Al termine di questa fase si è pervenuti alla stesura della relazione sui risultati del lavoro con produzione di grafici e di lucidi per la presentazione del lavoro in un incontro pubblico finale.

Tempi di realizzazione: circa 15 ore.

Risorse impiegate: personal computer, fotocopiatrici, ciclostile in dotazione all'Istituto.

Soggetti coinvolti: 15 studenti e 5 docenti.

Secondo corso (a.s. 2000-2001)

"Palinsesti televisivi e mercato pubblicitario"

Gli obiettivi specifici

In questa fase ci si è proposti di far acquisire agli studenti familiarità con il linguaggio televisivo, in tutte le sue componenti, e di farli entrare a contatto con le tecniche di rilevamento statistico dei dati sugli ascolti. Significative sono state, a questo punto del percorso, le sinergie con le discipline curricolari, dalle lettere, all'informatica, alla matematica e alla statistica, delle quali gli studenti possono sviluppare le tecniche metodologiche e i fondamenti teorici mediante la loro applicazione concreta.

Le attività propedeutiche

Le attività che è occorso sviluppare preliminarmente in questa fase sono riconducibili sostanzialmente all'acquisizione del linguaggio tecnico relativo agli "attori" del sistema televisivo (utenti, agenzie di pubblicità, concessionarie, ecc.) e al sistema di rilevamento degli ascolti (Auditel, *meter*, *share*, contatti, ecc.). Esse hanno previsto il coinvolgimento, in qualità di formatori, degli esperti esterni.

Tempi di realizzazione: circa 12 ore.

Risorse impiegate: sala audiovisivi e aule dell'Istituto.

Soggetti coinvolti: 20 studenti e 5 docenti, oltre agli esperti esterni.

Le attività specifiche

Sono stati recuperati i dati Auditel e i palinsesti di due tra le maggiori reti televisive nazionali con riferimento ai giorni corrispondenti ai dati Auditel acquisiti al fine di consentire agli studenti di prendere familiarità con le principali tecniche di rilevazione e sviluppare un ragionamento sul tema della qualità dell'informazione televisiva, sulle sue determinanti e sui condizionamenti cui essa porta in rapporto alla funzione della TV quale mediatore culturale in grado di indirizzare l'opinione pubblica.

La documentazione prodotta

Al termine di questa fase si è pervenuti alla stesura della relazione sui risultati del lavoro con produzione di grafici e alla preparazione della presentazione del lavoro per l'illustrazione dei risultati nell'incontro pubblico finale.

Tempi di realizzazione: circa 24 ore.

Risorse impiegate: personal computer, fotocopiatrici, ciclostile, proiettore per PC in dotazione all'Istituto.

Soggetti coinvolti: 20 studenti e 5 docenti, oltre agli esperti esterni.

Terzo corso (a.s. 2001-2002)

"I telegiornali tra informazione e intrattenimento"

Gli obiettivi specifici

In questa fase ci si è proposti di avvicinare ulteriormente gli studenti all'analisi delle principali tecniche di rilevazione dei dati, procedendo a un grado successivo di approfondimento che consentisse di pervenire alla compilazione di una scheda di indicizzazione degli ascolti, uno dei principali strumenti di analisi utilizzato dai rilevatori. Anche in questo caso i collegamenti con le materie curriculari sono evidenti, in particolare con quelle di tipo scientifico-quantitativo.

Le attività specifiche

- Visione di materiale video presente nell'archivio dell'Osservatorio di Pavia e di una scheda di indicizzazione dei telegiornali usata dallo stesso Osservatorio per lavori d'analisi.
- Addestramento alla compilazione della scheda di indicizzazione.

Questa attività è stata curata dagli esperti dell'Osservatorio di Pavia.

Tempi di realizzazione: circa 24 ore comprendenti la visione del materiale video e di due TG per esercitazione alla compilazione della scheda.

Risorse impiegate: personal computer, fotocopiatrici, ciclostile, proiettore per PC in dotazione all'Istituto.

Soggetti coinvolti: 15 studenti e 2 docenti, oltre agli esperti esterni.

La documentazione prodotta

In esito a questa fase si è pervenuti alla stesura della relazione sui risultati del lavoro con produzione di grafici e alla preparazione della presentazione del lavoro per l'incontro pubblico finale, con il coinvolgimento dell'intero gruppo di lavoro.

Tempi di realizzazione circa 12 ore, di cui 10 per la stesura della relazione.

Risorse impiegate: personal computer, fotocopiatrici, ciclostile, proiettore per personal computer in dotazione all'Istituto.

Soggetti coinvolti: 15 studenti e 2 docenti, oltre agli esperti esterni.

La valutazione

Per ciascuna fase è stato opportuno dare vita a momenti di verifica dei risultati formativi raggiunti dagli studenti. Si è trattato sia di informali osservazioni "sul campo", volte a valutare una serie di elementi didattici, relazionali, comportamentali posti in essere dagli studenti, nonché il clima generale che un'iniziativa di questo tipo concorre a creare, sia di momenti formalmente codificati di controllo, tramite la correzione degli elaborati e il materiale prodotto in esito a ciascuna fase, e di verifica attuata con gli strumenti tradizionali (interrogazioni, test, questionari, prove volte ad appurare le abilità acquisite).

I risultati attesi

Il progetto si propone di potenziare le iniziative della scuola in attuazione dell'autonomia scolastica attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa, anche

attraverso modalità didattiche innovative, mirate alla crescita dello studente in quanto persona inserita in un contesto sociale in divenire.

Si tratta, dunque, di iniziative che, se da un lato si affiancano alla normale didattica curricolare, dall'altro si integrano con essa, favorendo l'acquisizione delle competenze tradizionali, ma concorrendo altresì alla maturazione del soggetto, della sua coscienza critica e della sua capacità di analisi dell'ambiente sociale.

I principali risultati che ci si propone di raggiungere sono, dunque, sintetizzabili come segue:

- Favorire l'acquisizione di conoscenze in un settore, come quello dell'informazione, che ricopre un'importanza primaria nelle società evolute.
- Contribuire a sviluppare la capacità critica necessaria a un approccio consapevole ai *media* e, più in generale, all'interpretazione delle dinamiche sociali, culturali e politiche in atto.
- Agevolare l'integrazione con altri progetti in corso o in via di attuazione, come le iniziative di alternanza scuola-lavoro.
- Ampliare il numero di soggetti coinvolti in iniziative non riconducibili alla didattica tradizionale, nel tentativo di ampliare il ventaglio di esperienze formative a disposizione della crescita degli studenti.

La valutazione e il monitoraggio

Nel corso di tutte le fasi in cui si articola il progetto, è necessario condurre una sistematica attività di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti, intesi come la rispondenza rispetto agli obiettivi prefissati. Per questo tramite è possibile garantire la crescita degli studenti sia sotto il profilo dell'apprendimento scolastico strettamente inteso, sia per quanto concerne la loro crescita culturale e umana, mirata all'acquisizione della consapevolezza del ruolo attivo che essi sono chiamati a svolgere nella società, maturando il proprio diritto di cittadinanza pieno e coerente.

Il monitoraggio rende possibile intervenire con azioni correttive laddove condizioni interne o esterne al processo si frappongano al raggiungimento dei risultati attesi.

Sintesi dei corsi realizzati negli a.s. 2002-2003 e 2003-2004

Quarto corso (a.s. 2002-2003)

"Il Grande fratello"

Il progetto, che negli anni scolastici 1999-2000, 2000-2001 e 2001-2002 è stato sperimentato in orario extracurricolare coinvolgendo studenti e insegnanti su base strettamente volontaria, a partire dall'anno scolastico 2002/2003 è stato inserito come parte integrante dell'orario curricolare, potendo contare sulla collaborazione di alcuni insegnanti delle classi IV E e IV AS.

Il corso ha avuto una durata totale di 20 ore di lezione in un arco di tempo compreso tra novembre 2002 e marzo 2003. L'articolazione del corso ha tenuto conto del fatto che solo una parte dei ragazzi coinvolti aveva già

partecipato all'attività svolta negli anni precedenti. Per questo il lavoro autonomo di ricerca è stato preceduto da due lezioni (quattro ore) di introduzione generale ai *media*, con particolare riferimento a quello televisivo, e da altre due lezioni (quattro ore) sulla logica dei palinsesti televisivi e sui dati Auditel. Le lezioni introduttive sono state svolte da personale esperto dell'*Osservatorio* di Pavia. Subito dopo si è passati alla scelta del tema della ricerca. Tenendo conto delle espressioni di interesse degli studenti, si è scelto di svolgere un percorso di analisi sul "Grande fratello", di cui si sono indagati due aspetti: il format e i dati di ascolto (Auditel). Come è accaduto negli anni scorsi, il lavoro si è concluso con una relazione del gruppo di lavoro, in un incontro pubblico che ha coinvolto anche esperti nel campo dei *media*.

Quinto corso (a.s. 2003-2004) **"Le iene"**

Il corso 2003-2004 è stato incentrato sull'approfondimento di due temi:

- lo studio dei format televisivi
- la raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati auditel.

L'analisi dei format è stata affrontata in due incontri teorici, in due incontri di esercitazione sul programma "Le Iene", da due incontri sull'analisi degli spot pubblicitari dedicati alle automobili e quattro incontri tenuti per la preparazione della presentazione finale.

Parallelamente sono stati distribuiti a tutti gli studenti della scuola dei questionari simili a quelli distribuiti l'anno precedente per la rilevazione degli ascolti dei ragazzi del Majorana. Ritirati i questionari sono stati elaborati e confrontati con quelli ufficiali AGB per vedere differenze e similitudini.

Nella presentazione finale pubblica è stato presentato un ipertesto contenente tutto il materiale elaborato dal 2000 al 2004, tra cui un glossario dei termini tipici della televisione come format, spot, share ecc..